

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 14

**Domenica delle Palme Domenica della generosità
34^a Giornata Mondiale della Gioventù**

Ore 8,00: S. Messa

**Ore 10,00: Benedizione dei rami di ulivo presso la
ex Scuola Materna e processione verso la chiesa**

Ore 10,30: S. Messa con la lettura della Passione
Senso: Cuore; serviamo ...in tutti i sensi.

Cura del cuore.

**Ore 12,00 - 18,00: Dopo la S.Messa ritiro dei bam-
bini di 2 elem. in preparazione della 1^o confessione.**

Ore 17,30: Recita Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: Incontro adolescenti 4^a 5^a Superiore

Lunedì Santo 15

Ore 7,45: S. Messa

Ore 16,15: Confessioni ragazzi delle Elementari

Ore 17,00: Confessioni ragazzi delle Medie

Ore 18,00: S. Messa

Martedì Santo 16

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,00: Confessioni Comunitarie a Scano

Ore 20,30: Incontro adolescenti 3^a Media 2^a 3^a Superiore

Ore 20,45: Confessioni Comunitarie a Ossanesga

Mercoledì Santo 17

Ore 7,45: S. Messa

Ore 14,30: Pulizia Chiesa

Ore 15,00: Confessioni Comunitarie a Sombreno

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: Confessioni Comunitarie a Paladina

Giovedì Santo 18

Ore 7,45. ufficio delle lodi e delle letture.

Ore 8,00: Partenza davanti alla Banca Popolare in Bus dei
cresimandi per partecipare alla S. Messa Crismale in Duo-
mo.

**Ore 16,15: S. Messa con la lavanda dei piedi ai ragazzi
della
Cresima.**

**Ore 21,00: S. Messa con la lavanda dei piedi ai bambini
della Prima Comunione.**

Ore 23,00 :In chiesina inizio Adorazione notturna per gruppi
(vedi locandina)

Venerdì Santo 19

Ore 8,00: Ufficio delle letture

Ore 9,00: Prove dei chierichetti

Ore 9,00 - 12,00: Preghiera in chiesina vari gruppi dei bam-
bini e ragazzi del catechismo (vedi locandina)

Ore 15,00: Solenne "Actio Liturgica"

Ore 16,30 - 18,00: Tempo per le Confessioni.

**Ore 21,00: Via Crucis del Venerdì Santo animata dagli
adolescenti per le vie del paese. A questa funzione è
invitata tutta la Comunità e in modo particolare questo
invito è rivolto ai genitori dei bambini e dei ragazzi dei
sacramenti: Prima Confessione, Prima Comunione e
Cresima.**

Sabato Santo 20

Ore 8,00: Ufficio delle letture

Ore 9,00: Prove dei chierichetti

**Ore 15,30: Preghiera per tutti i ragazzi e benedizione
delle uova.**

Ore 16,30 - 18,00: Tempo per le Confessioni

**Ore 21,00: Solenne Veglia pasquale accompagnata dalla
corale con i ragazzi della Cresima, i loro padrini e ma-
drine con il battesimo di Nicholas e William Lucano. Al
termine auguri pasquali in Oratorio.**

Domenica 21

Domenica di Pasqua

Ore 8,00: S. Messa

Ore 10,30: S. Messa accompagnata dalla corale.

Ore 18,00: S. Messa

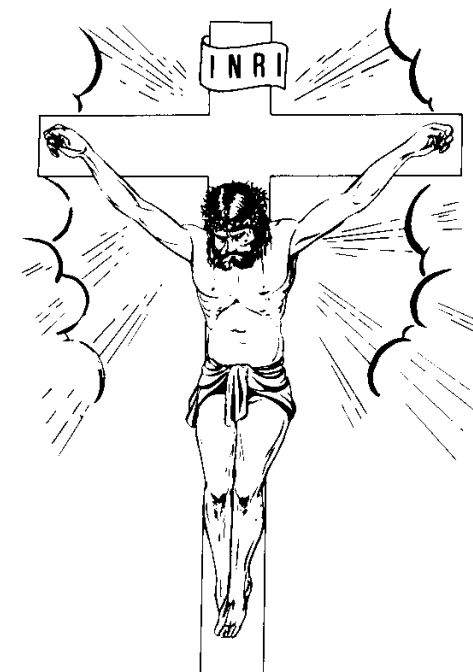
**IL SIGNORE RISORTO
SIA LA NOSTRA SPERANZA
E LA VERA LETIZIA
DEL CUORE**

BUONA PASQUA

DON VITTORIO

**Parrocchia S. Alessandro martire
Paladina 14 Aprile 2019**

**Domenica delle Palme e della
Passione del Signore /C**



*"Detto questo,
spirò."*

Prima Lettura: Isaia (50,4 - 7)

Salmo responsoriale: (21) Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Seconda Lettura: Lettera san Paolo apostolo ai Filippesi (2,6 - 11)

Vangelo: Luca Passione di nostro Signore Gesù Cristo Forma breve (23,33-49)

(Chi vuole può leggere tutto il brano della Passione Lc 22,14-23,56)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. *(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)*

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

Nella prima domenica di Quaresima, alla fine del racconto delle tentazioni di Gesù nel deserto, abbiamo ascoltato:

«Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato».

Ed eccoci giunti al tempo fissato, l'ora della passione, l'ora in cui Gesù è nuovamente tentato dal demonio ed è sottoposto a una prova terribile, angosciosa: restare fedele al Padre, anche al prezzo di subire una morte violenta in croce, oppure percorrere altre vie, quelle suggerite dal demonio, che portano come promessa sazietà, potere, ricchezza, successo?

Luca, racconta la passione con molta venerazione e ammirazione per il suo Signore. La venerazione la si nota nel fatto che l'evangelista evita di raccontare i dettagli crudeli o umilianti della passione.

Egli non parla della flagellazione o, meglio, non usa il termine «flagellare», ma mette sulle labbra di Pilato una formula più vaga: «Lo punirò». Il terzo evangelista non parla del coronamento di spine, non si sente di raccontare che il Signore è stato umiliato in questo modo.

Nella scena di Gesù davanti al Sinedrio, non parla dei falsi testimoni che lo hanno accusato, ma mette solo in rilievo la risposta di Gesù, in cui si rivela tutta la sua dignità di Cristo e di Figlio di Dio.

Così tutto questo ci aiuta a rivivere la passione di Gesù con lo stesso atteggiamento di venerazione verso il Signore che ha avuto Luca.

Egli manifesta anche una grande ammirazione per Gesù, che è il modello del giusto sofferente, di colui che con tanta docilità alla volontà di Dio accetta tutte le sofferenze e aiuta le altre persone a convertirsi e a trovare l'unione con Dio. Nel racconto dell'agonia, Luca insiste sul fatto di «non entrare in tentazione». All'inizio Gesù dice: «Pregate, per non entrare in tentazione», E mostra egli stesso ai discepoli come si prega per non entrare in tentazione. Alla fine Gesù dice di nuovo: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

La generosità di Gesù si manifesta sin dal momento dell'arresto: quando al servo del sommo sacerdote viene staccato l'orecchio destro, egli interviene e, toccandogli l'orecchio, lo guarisce. Gesù è pieno di misericordia. Quando lo crocifiggono, dice: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Al buon ladrone promette: «Oggi con me sarai nel Paradiso». Questa frase mostra la grandezza d'animo di Gesù, la sua generosità, ma anche la certezza della sua vittoria. Egli sa di essere vittorioso: l'amore che gli viene dal cuore del Padre lo rende vittorioso in ogni momento.

Tutto il racconto della passione viene illuminato dal primo episodio, l'Ultima Cena. Qui vediamo come Gesù affronti tutta la sua passione con un desiderio ardente. Dice infatti: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione».

In questo momento egli prende in anticipo tutta la sua passione e la trasforma nell'espressione del più grande amore. Luca riferisce che Gesù: «Prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me».

E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

Con questi gesti e con queste parole Gesù cambia il senso dell'evento: da evento negativo, drammatico, che manifesta tutta la malvagità umana, esso si trasforma in evento positivo.

E questo grazie all'amore del cuore di Gesù, che assume queste circostanze tragiche e ingiuste e le rende occasione del dono di se stesso e della fondazione della nuova alleanza.

Perciò, quando ascoltiamo il racconto della passione, non dobbiamo avere soltanto una prospettiva negativa, di tristezza e di sconfitta, ma dobbiamo avere nel nostro animo una gioia profonda: la passione è veramente la manifestazione più grande dell'amore di Dio, la rivelazione più grande di Dio che è amore.

Le circostanze della passione sono certamente tragiche, ma sono superate dall'amore. Gesù manifesta il senso che egli dà alla sua passione anche quando dice agli apostoli: «Io sto in mezzo a voi come colui che serve».

Egli si è fatto servitore di Dio e servitore nostro.

Si è messo al nostro servizio e ha preso la nostra sorte anzi, la sorte dei più miserabili e infelici tra di noi, trasformandola dal di dentro con la sua grazia e il suo amore. Così ci ha servito.

Dopo la passione di Gesù, e grazie ad essa, noi possiamo camminare a testa alta, perché sappiamo di essere stati amati fino a questo punto da Gesù, e perché la sua passione trasforma tutta la nostra vita in modo positivo, ottenendoci come è avvenuto per lui di vivere una vita nuova.

Perciò siamo riconoscenti al Signore e accogliamo queste grazie preziose, capaci di trasformare tutto il mondo.